

Aqp continua a macinare utili Emiliano: azienda sana e solida

Il 2022 chiude in positivo per 24 milioni. In un triennio aggiudicati appalti per 1,3 miliardi. I costi per l'energia sono cresciuti del 90%

● **BARI.** Ancora utili record (24,2 milioni) per quanto in diminuzione rispetto al 2021 (30,2 milioni), a fronte però di investimenti per 312,8 milioni di euro (+37%) e un valore della produzione in crescita (570 milioni) di oltre il 15% rispetto all'anno precedente. Sono i numeri principali del bilancio 2022 di **Acquedotto Pugliese**, approvato ieri dall'assemblea dei soci in cui la Regione era rappresentata dal governatore Michele Emiliano.

Emiliano ha definito **Aqp** «un'azienda sana e solida» e «un patrimonio di tutti perché l'acqua è di tutti». I numeri, ha detto il presidente della Regione, «vengono dal lavoro di persone lungimiranti ed appassionate: acquedottisti, istituzioni, fornitori, professionisti, centri di ricerca e Università e molto altro ancora, contribuiscono a fare grande questo Acquedotto, a fare grande questa comunità». «I risultati - ha detto il presidente di **Aqp**, **Domenico Laforgia** - sono frutto di un efficiente lavoro di squadra per cui ringrazio la Regione, che ha dimostrato fiducia e supporto. Il 2022 ci ha visto

impegnati nella definizione di una nuova strategia che consentirà ad **Acquedotto Pugliese** di proiettarsi nel futuro. Un percorso di trasformazione che ci porterà ad essere una holding, con l'obiettivo di sviluppare le attività su diversi comparti in ottica multiutility. Questo ci impone ancor più di prima di ragionare in ottica ecosistemica e circolare per fare di **Aqp** un partner di riferimento per clienti, istituzioni e aziende verso uno sviluppo sostenibile».

Il focus è incentrato sugli investimenti, che mostrano un trend di crescita costante (+100 milioni nel triennio). Tra 2020 e 2022 **Aqp** ha pubblicato gare d'appalto per 2,56 miliardi aggiudicandone per 1,3 miliardi: nel solo 2022 le gare aggiudicate sono state 435, per un valore in crescita di circa 50 milioni sull'anno precedente. Oltre il 60% del valore degli appalti - fa notare la società - è di competenza di imprese pugliesi.

La principale voce di spesa è l'energia (161 milioni), cresciuta dell'89% in un solo anno, cui fa seguito il costo per l'acqua all'in-

grosso (anche questa in crescita per effetto degli accordi stipulati con la Campania) e le prestazioni di potabilizzazione, depurazione e smaltimento fanghi (131 milioni): l'efficientamento degli impianti di depurazione - fa notare la società - ha consentito di produrre l'8,2% di fanghi in meno e il riutilizzo in agricoltura del 98,5% delle quantità prodotte. Sale anche la spesa per il personale, cresciuto del 7% (ora **Aqp** impiega circa 2.000 persone, di cui 441 sono donne) con investimenti sempre più marcati sulla formazione. Il margine operativo lordo di 230,4 milioni di euro ha generato come detto un risultato positivo di 24,1 milioni, destinato a finanziare il piano degli investimenti. La società dichiara l'avvio di 17 progetti per 324 milioni (finanziati dal Pnrr per 147 milioni) relativi a progetti di «smart water management» (tra cui il dissalatore del Tara di Taranto) e risanamento reti, oltre a otto progetti già avviati per 99 milioni di cui 90 finanziati dal piano complementare React-Eu. [m.s.]

«PRONTI ALLA TRASFORMAZIONE

Il presidente **Laforgia**: diventeremo una holding per sviluppare diversi comparti nell'ottica della multiutility



Domenico Laforgia

LEADER DEGLI APPALTI
Aqp è la prima stazione appaltante pugliese: nel solo 2022 le gare aggiudicate sono state 435, per un valore in crescita di circa 50 milioni sull'anno precedente



Peso: 41%